

Ciao!

Non so se hai un fratello o una sorella o se magari siete anche più. Spero di sì, spero che siate in tanti. È bello avere tanti fratelli e sorelle. È bello crescere e vivere con la complicità di chi ti assomiglia tantissimo, ma allo stesso tempo è completamente diverso da te.

Quando alle superiori il professore di agronomia ci disse che sullo stesso albero non si trovano nemmeno due foglie identiche tra loro, rimasi a bocca aperta. Non ci avevo mai fatto caso. Anzi, proprio perché uguali tra loro si può riconoscere da che albero vengono. Sì ... e no!

Sì, perché la forma è quella, il colore anche, la struttura idem. Ma anche no, perché se le guardi da vicino, con molta attenzione, vedrai che la nervatura secondaria, pur somigliandosi tra foglia e foglia, è molto molto diversa. Una sorta di impronta digitale. La pianta fa tantissime foglie, ma uniche.

Così ci ha creati il buon Dio. Siamo tutti suoi figli, abbiamo tutti la stessa forma, ma anche nei gemelli più simili che si possano trovare, qualche differenza c'è sempre.

Quando guardiamo storto qualcuno ritenendolo "diverso" per il colore, la religione, la cultura o quel che sia, stiamo in realtà insultando noi stessi: tu sei unico e quindi diverso da tutti. Tu sei il diverso! ... come tutti.

«Ma lui "è più diverso" di me!» ... allora deve essere proprio speciale!

Quando nella preghiera ti scopri figlio di Dio e quindi fratello di tutti, impari anche a vedere che la diversità che abbiamo tra noi è una ricchezza immensa.

Ti abbraccio, fr. Davide

